

Provincia di Reggio Emilia

Comune di Rubiera



Osservazioni al progetto denominato " Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)"



OSSERVANTE :

CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.
Via XXV Aprile, 70
42013 Salvaterra di Casalgrande (RE)
P.IVA IT00674130356
Pec: calcestruzzicorradini@legalmail.it

TECNICO :

DOTT. GEOL. A. FIORI
Via Radici in Piano, 371 - FORMIGINE fr. Casinalbo (MO)
Tel./Fax: 059/4620373 - Cell. 338/6190797
Email: afiori@studiogeologicofiori.it



OGGETTO : Osservazioni al progetto denominato "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)"

Proponente : CALCESTRUZZI CORRADINI SPA Via XXV Aprile, 70 - Frazione Salvaterra - 42013 Casalgrande (RE)

OSSERVAZIONE 1 - Piste laterali alla nuova arginatura

Relativamente a questo argomento si rileva che, con il nuovo progetto di ampliamento della Cassa di Espansione che prevede la realizzazione di nuove arginature oltre all'ampliamento delle arginature esistenti, l'attuale camionale al piede dell'argine della Cassa di Espansione, posta in Comune di Rubiera e in Comune di Campogalliano, viene in parte interclusa all'interno del Polo SE 108, in parte modificata e in parte ne viene cambiato il percorso. Tale camionale, che attualmente collega il Cantiere Albone alla S.P. 85 in corrispondenza dell'ingresso del "Podere Isola" in Comune di Rubiera, costituisce per la scrivente Società la viabilità di collegamento tra il Cantiere Salvaterra in Comune di Casalgrande e il Cantiere Albone in Comune di Campogalliano nell'esercizio della propria normale attività. A tal proposito, si precisa che la scrivente Società, a proprie spesa e cura, ha realizzato e completato in data 03/04/2000 la costruzione di detta camionale, della larghezza di ml 10,00, proprio al piede esterno dell'argine dell'attuale Cassa di Espansione - quale alternativa alla camionale posta all'interno della Cassa di Espansione -, su terreni in proprietà, su terreni della Società L'Agrofaunistica spa, del Comune di Campogalliano ed altri, per il collegamento con il Cantiere Albone in Comune di Campogalliano, intervento eseguito in attuazione di una prescrizione impartita dagli Enti Pubblici interessati, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

In conseguenza di ciò, si rileva che la formazione delle piste laterali alla nuova arginatura e alle arginature esistenti in ampliamento, previste in progetto di VIA, dovranno essere rese, da Aipo, disponibili e percorribili ai mezzi della Società, dei terzi successori e delle imprese con essa operanti, lungo tutta la tratta tra il Cantiere Albone e la S.P. 85 in Comune di Rubiera, sia per mantenere l'attuale collegamento tra i due stabilimenti, come sopra evidenziato, sia per il transito dei mezzi d'opera per l'eventuale esercizio dell'attività di cava dei Poli SE 108 e SE 016 e il conseguente trasporto dell'inerte agli impianti di lavorazione. Si osserva, inoltre, che le carreggiate delle piste laterali alla nuova arginatura e alle arginature esistenti in ampliamento, previste in progetto, sono sostanzialmente ridotte e tali da non consentire il transito di mezzi d'opera in sicurezza che richiede la possibilità di passaggio dei mezzi nei due sensi di marcia, questo anche in funzione delle lunghe tratte da percorrere. Si chiede, pertanto, che le nuove piste di collegamento e le relative rampe di collegamento in progetto vengano modificate da Aipo, sia in termini dimensionali che di struttura del sottofondo, al fine di continuare a consentire il transito in sicurezza dei pesanti mezzi d'opera mantenendo, inoltre, il diritto di passaggio, in favore della scrivente Società, dei terzi successori e delle imprese con

essa, o per essa, operanti, lungo tutta la tratta che collega il Cantiere Albone in Comune di Campogalliano alla S.P. 85 in Comune di Rubiera.

Per quanto concerne, nello specifico, i tratti di pista laterali alla nuova arginatura, le cui aree sono previste all'interno delle zone di occupazione temporanea e che rimarranno in proprietà privata alla Ditta Calcestruzzi Corradini SPA (Fig. 1), si osserva che su tali aree dovrà essere costituita apposita convenzione per regolamentare lo sgravio di responsabilità in capo alla proprietà relativamente all'utilizzo da parte di terzi e apposita servitù considerando il loro utilizzo futuro sia per opere di manutenzione della casse di espansione che per l'accesso al parco fluviale e di conseguenza gli indennizzi dovranno essere formati dal deprezzamento del bene maggiorato dalle relative servitù.

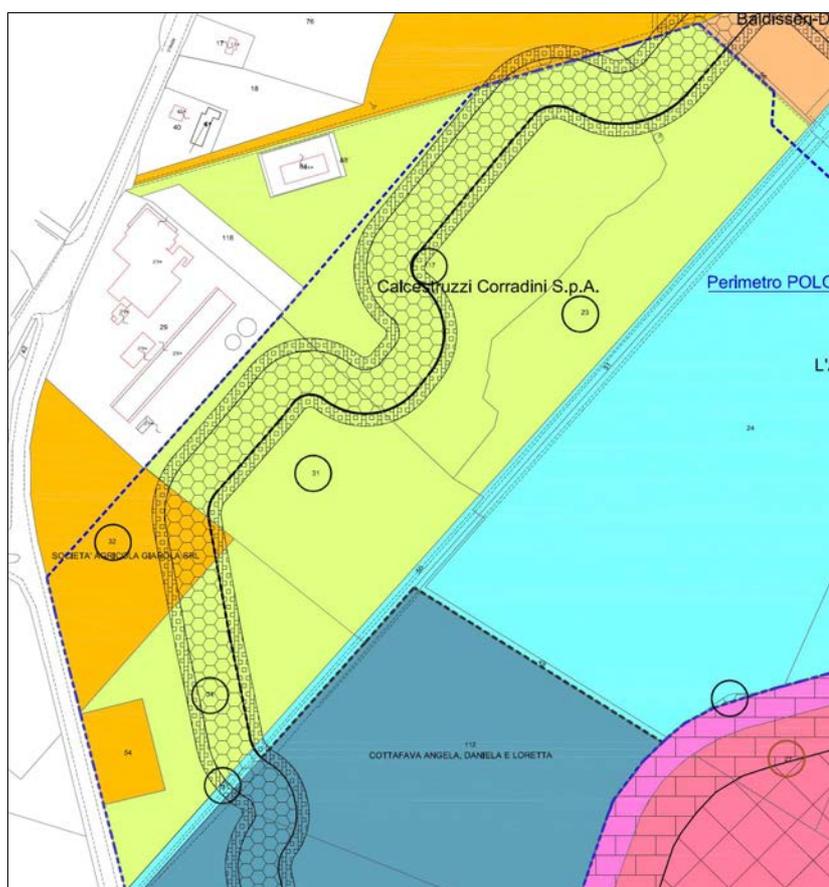


Fig. 1 - Nuova arginatura proprietà Calcestruzzi Corradini SPA (zone di esproprio e occupazione temporanea)

OSSERVAZIONE 2 - Rampe di collegamento interno-esterno nuova arginatura.

Si ritiene necessario che Il progetto definitivo definisca dettagli esecutivi per la realizzazione delle rampe di collegamento della viabilità interna ed esterna alla cassa laterale, considerando che tali strutture, collegandosi all'arginatura ne rappresentano di fatto una estensione, con effetti diretti anche sul regime degli espropri.

Il progetto definitivo di VIA individua 3 rampe di collegamento tra l'esterno e l'interno della cassa laterale individuate nella figura 2 dai numero 1, 2 e 3. il numero 1 è previsto nella zona sud del polo estrattivo con il collegamento con la

strada Provinciale, il secondo immediatamente a sud-est della Nuova latteria Fontana Loc. Ponte Magrini con anche in questo caso il collegamento con la strada Provinciale. Il terzo nella zona Nord in corrispondenza dell'innesto della nuova arginatura con quella esistente.

Ai fini di un eventuale più razionale sfruttamento estrattivo delle aree interne alle arginature, e ridurre le interferenze (rumore e polveri) legate al traffico di cava in corrispondenza del toponimo "Nuova latteria Fontana" e dell'edificio a civile abitazione esistente immediatamente a N-E, si richiede di valutare la possibilità di un nuovo collegamento interno-esterno (o sostituzione del secondo), eventualmente nella posizione individuata nella figura 2, che risulta baricentrico rispetto ai due comparti estrattivi previsti dal PAE.

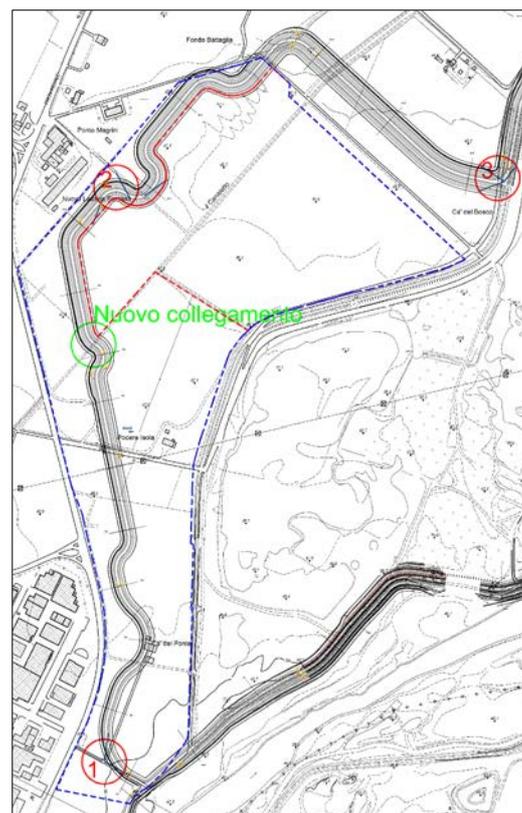


Fig. 2 - Accessi e collegamenti

OSSERVAZIONE 3 - Inclusione esproprio

Si richiede l'inclusione nell'esproprio del residuo strisciforme del mappale 31 del foglio 18 ai sensi dell'art. 16.11 tues individuato nella fig. 3, prevedendo il mantenimento del diritto di passaggio sulla pista esterna all'arginatura in capo alla scrivente Società, dei terzi successori e delle imprese con essa operanti, da e per il Cantiere Albone.



Fig. 3 - Individuazione residuo da includere nell'esproprio.

OSSERVAZIONE 4 - Dati catastali di classamento

Si segnala che la qualità/classe dei mappali n° 23 e 117, del foglio 18 riportata nell'allegato 1 del documento R.25 "Piano particellare grafico di esproprio, servitù e occupazione temporanea ed elenco ditte" risulta SEMINATIVO IRRIGUO e non SEMINATIVO e per il mappale 117 la classe è 1 e non 2. Va peraltro tenuta in debita considerazione la qualificazione urbanistica delle aree oggetto di esproprio, in quanto inserite nel perimetro del PAE del Comune di Rubiera, ai fini della corretta quantificazione dell'indennità.

OSSERVAZIONE 5 - Opere di mitigazione ambientale

Il progetto definitivo individua una categoria di opere a corredo delle opere principali di natura idraulica e che rivestono un ruolo importante quali interventi che mitigano e compensano da un punto di vista ambientale l'alterazione dei luoghi in considerazione della presenza di habitat naturali di pregio che in parte verranno coinvolti dagli interventi.

Tra queste è prevista la realizzazione nell'area in proprietà della scrivente Società e della Ditta L'Agrofaunistica SPA, di un'estesa area a canneto (con quota del fondo a 39,5 m s.l.m.) nella parte settentrionale dell'invaso B inframezzata da una serie di canali ("chiari") che favoriranno le dinamiche trofiche e incrementeranno la biodiversità all'interno della zona umida (Fig. 4).

Si è avuta notizia che sarà predisposto un aggiornamento delle opere di compensazione: si attende pertanto conferma della soluzione preannunciata, riservandosi eventuali ulteriori osservazioni.

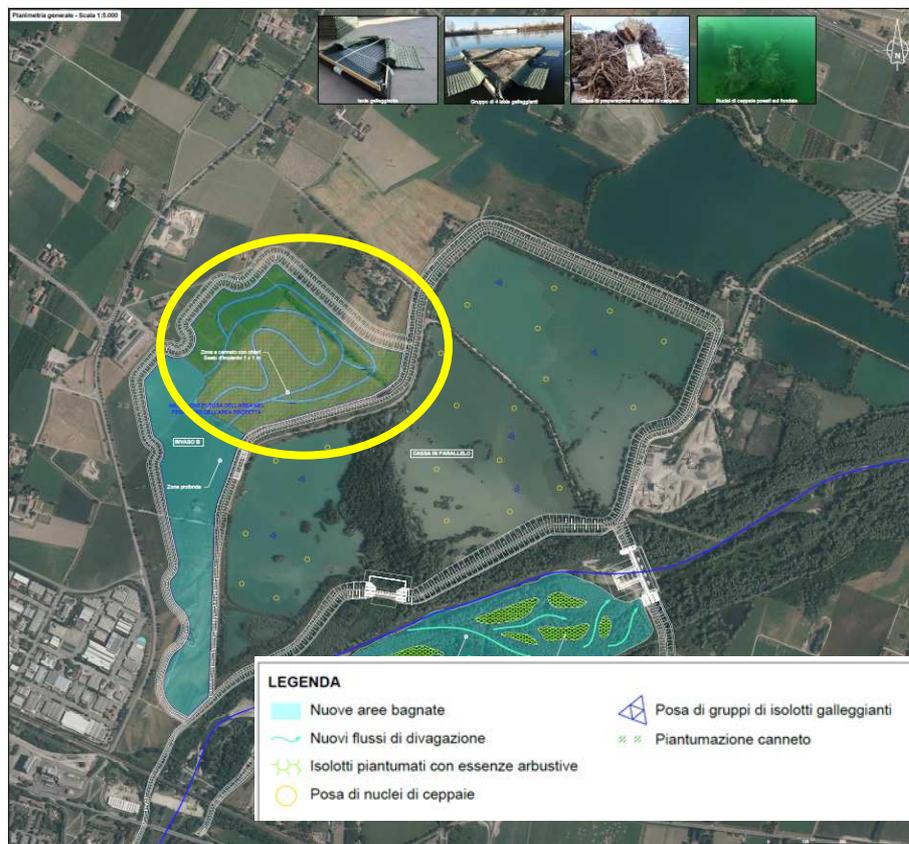


Fig. 4 - Opere di mitigazione ambientale

Si segnala che tali opere non sono comprese nel computo metrico estimativo degli interventi di mitigazione ambientale (cat. 10) il cui importo totale (€ 85.565,90) è relativo solo a quelli del lotto 2 ricomprendendo quindi la piantumazione di specie arbustive, rifugi sommersi (ceppaie) e isole galleggianti.

OSSERVAZIONE 6 - Soglia di sfioro tra l'invaso esistente e l'ampliamento

Nella descrizione di tale opera si prevede la realizzazione del collegamento tra la vasca esistente e l'ampliamento con una soglia tracimabile di lunghezza pari a circa 95 m e quota di scorrimento pari a 42,00 m s.l.m., rivestita con massi di seconda III categoria. I due laghi, quello esistente e quello di futura realizzazione, verranno tenuti in comunicazione tramite la posa di due condotte DN 1000 mm, poste al di sotto della soglia, per favorire lo scambio e il ricircolo delle acque. Nell'elaborato cartografico dell'intervento L viene invece riportata una quota di sfioro di 41.00 m slm, con conseguente quota di sfioro delle tubazioni a 39.50 m. slm (Fig. 5).

Si chiede conferma del fatto che il riferimento corretto sia pari a 42,00 m s.l.m., imputandosi il diverso richiamo a 41 m s.l.m. ad un mero errore materiale. Si richiede pertanto che siano apportate le relative correzioni.

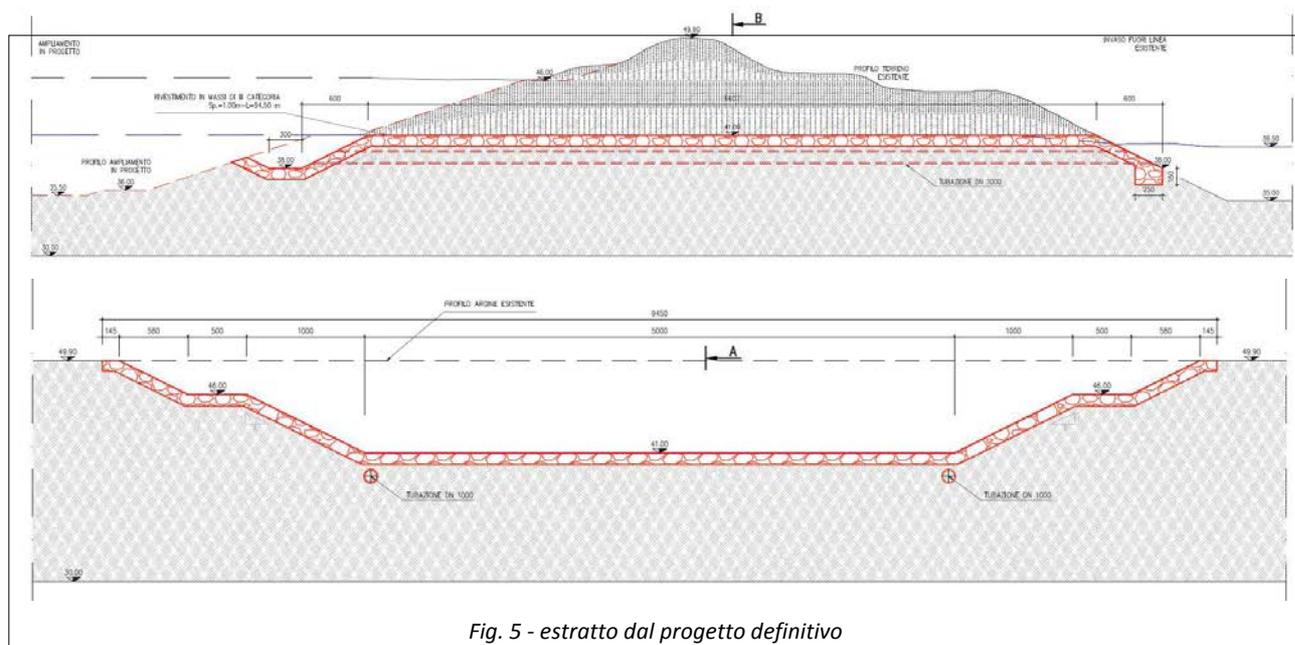


Fig. 5 - estratto dal progetto definitivo

OSSERVAZIONE 7 - Adeguamento arginale

L'adeguamento arginale previsto nel settore nord coinvolge direttamente la proprietà della Ditta Calcestruzzi Corradini SPA, identificata al foglio 14 mappali n. 397 e 107, come visibile nelle figure seguenti e sarà direttamente interessata, per una piccola porzione, la pista camionabile esistente attualmente utilizzata per il collegamento al cantiere Albone nel Comune di Campogalliano (fig. 6). Si ritiene necessario che il progetto definitivo valuti attentamente l'interferenza tra la pista esistente e l'adeguamento arginale considerando che sarà anche necessaria la rimozione dei materiali litoidi di sottofondo, materiali che dovranno ritornare in disponibilità della scrivente società,

esecutrice dell'opera stradale. Dovranno altresì essere definite specifiche indennità di esproprio che tengano conto dell'utilizzo attuale dell'area come viabilità.

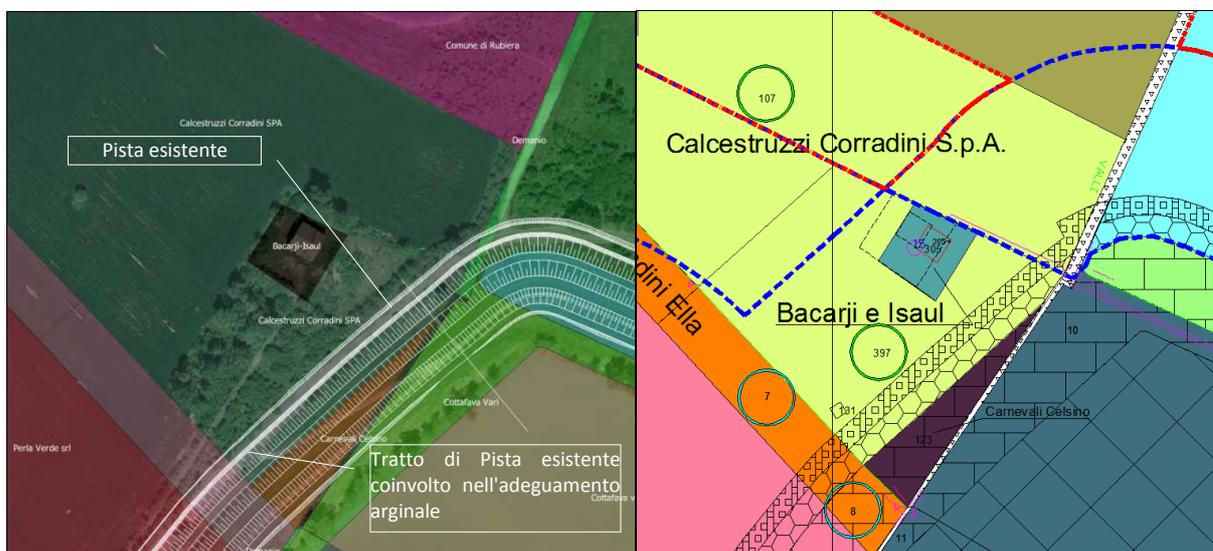


Fig. 6 - Pista camionabile esistente e progetto di adeguamento arginale - Espropri e occupazione temporanea

Si segnala che, erroneamente, a pag. 74 del documento R.25 viene indicata la strada sterrata esistente di “pubblico transito”, mentre si osserva che tale strada è ad uso privato e a servizio delle attività estrattive per il collegamento con il cantiere Albone in Comune di Campogalliano.

Per quanto concerne, nello specifico, questo tratto di pista laterale alla nuova arginatura, le cui aree sono previste all'interno delle zone di occupazione temporanea e che rimarranno in proprietà privata alla Calcestruzzi Corradini SPA, si osserva che su tali aree dovrà essere costituita apposita convenzione per regolamentare lo sgravio di responsabilità in capo alla proprietà relativamente all'utilizzo da parte di terzi e apposita servitù considerando il loro utilizzo futuro sia per opere di manutenzione della casse di espansione che per l'accesso al parco fluviale e di conseguenza gli indennizzi dovranno essere formati dal deprezzamento del bene maggiorato dalle relative servitù.

Confidando che le presenti osservazioni siano attentamente valutate e possano trovare concreto riscontro, restiamo a disposizione e porgiamo distinti saluti.

Rubiera, lì 11/01/2021

Calcestruzzi Corradini S.p.A.
Frasconi Patrizia
firmato digitalmente

Il Tecnico
Dott. Geol. Alberto Fiori
firmato digitalmente